



Venerdì 9 agosto 2019
Anno XIX N. 218
€ 1,20*



LE VISITE

Mura urbiche aperte
da oggi: gli orari e i giorni

A pag. 11



L'INSERTO

Concerti, feste e sagre:
un weekend pieno di eventi

Da pag. 24 a pag. 34



IL CALCIO

Liverani: «Mi aspetto
altri quattro rinforzi»

DE GIORGI a pag. 35

L'Urbanistica impegnata a decidere il destino di case e ville non in regola, costruite sulla costa e in città

Abusivismo, ruspe pronte

Sotto esame 4mila domande: chi non potrà sanare dovrà demolire

1250 MILIONI PER LA RIGENERAZIONE E LE INFRASTRUTTURE
Governo in bilico, ora Lecce teme di perdere i soldi del Cis

Col fiato sospeso seguendo gli sviluppi della crisi di governo a Roma. Lecce ora teme di perdere i 250 milioni di euro del Contratto istituzionale di sviluppo da utilizzare per la rigenerazione urbana e la realizzazione di infrastrutture.



IAIA a pag. 2

Oltre 4.000 domande di condono sospese nel capoluogo salentino. Quindi oltre 4.000 casi di abusivismo edilizio lungo il litorale e nella fascia compresa fra il mare e la città. Il Comune, con l'assessorato all'Urbanistica, sta esaminando una per una quelle domande per stabilire se potranno essere accolte o se, invece, quegli edifici - ville e case di ogni tipo - costruiti abusivamente quaranta o persino 50 anni fa dovranno trovare una nuova destinazione. O essere demoliti.

ANCORA alle pagg. 12 e 13

POSITIVI I DATI DI PUGLIA PROMUOVONO



Salento e Valle d'Itria
fanno crescere il turismo

MARTUCCI a pag. 6

Il Tar conferma il provvedimento del questore a carico della discoteca

Ricorso respinto: il Guendalina resta chiuso e perde gli eventi

LEQUILE

Falso agente Fbi
arrestato:
aveva con sé
distintivo e pistola



PERRONE a pag. 19

Confermata la chiusura di 15 giorni della discoteca Guendalina di Santa Cesarea Terme. Respinto dal Tar il ricorso urgente per chiedere l'annullamento del decreto con il quale il questore di Lecce ha sospeso per 15 giorni la licenza rilasciata dall'amministrazione comunale alla società "Music Adventures" gestita da Giuseppe D'Avanzo: saltano gli eventi programmati per domani sera, nonché per il 14 ed il 15 agosto.

A pag. 18

PRESENTATO IL PROGETTO "IL FILM PIÙ BELLO"

Castelli, masserie e dimore storiche finisce in rete la Puglia del cinema

La Puglia come un grande set cinematografico. Da "Il Tramontana" di Adriano Barbano e Rina Durante è stata fatta tanta strada ed ora quella che sembra essere la regione più amata dai registi perfeziona la sua offerta. È stato presentato ieri il progetto pilota "Il film più bello: la Puglia". L'obiettivo è selezionare, mettere in rete e promuovere tutte le più belle residenze d'epoca pugliesi disponibili come location e set per produzioni cinematografiche e televisive.



MARINACI a pag. 23

L'ANALISI

LA PARABOLA
DI DI MAIO
DAL BALCONE
ALL'ISOLAMENTO
POLITICO

di Massimo ADINOLFI

Ascesa e caduta di Luigi Di Maio. Perché di questo anzitutto si tratta, prima ancora che si definiscano gli sbocchi della crisi apertasi ieri. Ora sarebbe bello farne un personaggio balzacchiano. Uno di quegli eroi piccolo borghesi che compaiono nella commedia umana del grande scrittore francese, uno di quelli che guardano la capitale da lontano mentre dicono fra sé e sé, con lucida determinazione: «A noi due, adesso!». Perché qualcosa del genere deve aver pensato Di Maio, mentre si insediava come vice premier a Palazzo Chigi, tenendo da un lato, al governo, gli incarichi al Lavoro e allo Sviluppo economico e, dall'altro, fra i Cinque Stelle, quello di Capo politico. Di Maio ha percorso strade molto diverse da quelle del giovane Rastignac, in «Papà Goriot», o di Rubempré, nelle «Illusioni perdute», però qualche illusione l'ha perduta (e fatta perdere) anche lui, e la sua folgorante carriera politica rischia di descrivere davvero una parabola degna della penna di un Balzac.

Continua a pag. 9

IL COLD BREW ALLA SPINA DI VALENTINO CAFFÈ

DISSETTANTE RIGENERANTE FRESCHISSIMO

NITRO COFFEE BOOM!

VALENTINO Caffè

valentinocaffè.com

PRESENTATO IL PROGETTO "IL FILM PIÙ BELLO"

Castelli, masserie e dimore storiche finisce in rete la Puglia del cinema

La Puglia come un grande set cinematografico. Da "Il Tramontana" di Adriano Barbano e Rina Durante è stata fatta tanta strada ed ora quella che sembra essere la regione più amata dai registi perfeziona la sua offerta. È stato presentato ieri il progetto pilota "Il film più bello: la Puglia". L'obiettivo è selezionare, mettere in rete e promuovere tutte le più belle residenze d'epoca pugliesi disponibili come location e set per produzioni cinematografiche e televisive.

MARINACI a pag. 23

M MOLLAIAN
Tappeti Orientali

MOLLAIAN
CHIUDE e Liquidata Tutto

Lecce Via S. Trinchese, 25
DOPO 25 ANNI CHIUDIAMO

50% OFF Fino al 31 Agosto 2019
9:30 - 19:00 - 17:00 - 23:00
Domenica Aperta

20% Extra

Offerta online Mollaiian Store
<https://mollaiian.online>

Ultimi Giorni



Un futuro da set per antichi palazzi
Presentato ieri mattina a Lecce il progetto di Assocastelli "Il film più bello: la Puglia" che arriverà il 31 agosto alla Mostra di Venezia

di **Ilaria MARINACI**

C'è una storia che si può raccontare come un cerchio che si chiude.

Era il 1963 quando Adriano Barbano, imprenditore leccese visionario che, anni dopo, si sarebbe "inventato" la prima tv locale del Salento, TeleLeccese-Barbano, disse il film "Il tramontana", tratto da un racconto di Rina Durante. Era la prima volta in provincia di Lecce che si vedeva aggirarsi per le strade una troupe cinematografica. Il lungometraggio fu presentato in concorso al primo Festival del cinema di Pesaro nel 1965. Uno dei produttori, Franco Conversano, con i proventi di quell'opera, ben 20 milioni di lire dell'epoca, acquistò la masseria Pagani a Nardò.

E arriviamo ad oggi e al cerchio che si chiude. Il figlio di Conversano, Giuseppe, che ha ereditato dal padre la masseria, è socio di Assocastelli, l'associazione nazionale che riunisce i proprietari di palazzi, dimore storiche e castelli privati (i pugliesi sono 25) e che ha lanciato il progetto pilota "Il film più bello: la Puglia". L'obiettivo è selezionare, mettere in rete e promuovere tutte le più belle residenze d'epoca pugliesi disponibili come location e set per produzioni cinematografiche e televisive, internazionali e nazionali. Quello che già da anni si fa ma con più organizzazione e metodo. La masseria comprata con i soldi guadagnati dal film antesignano di Barbano e della Durante, quindi, potrebbe diventare essa stessa un set, seguendo la vocazione sempre più cinematografica del territorio. Ormai i registi più rinomati, da Ferzan Ozpetek (che scelse Lecce per "Mine vaganti" nel 2008) a Carlo Verdone (che ha appena finito di girare un on the road da Polignano a Otranto, "Si vive una volta sola"), sempre più di frequente scelgono di ambientare le loro storie nel tacco d'Italia contribuendo in maniera importante alla promozione e al marketing territoriale, anche fuori dai confini.

Il progetto - supportato da Regione Puglia e Apulia Film Commission - è stato presentato, dopo Bari, ieri mattina nel Teatro del Convento Palmieri di Lecce dal presidente nazionale di Assocastelli, Ivan Drogo Inglese, con l'assessore regionale



Qui accanto, il cast di "Mine vaganti" di Ozpetek all'interno di una dimora storica leccese. Qui sotto, Cristina Caiulo con l'attestato di console di Assocastelli per la Puglia



DIMORE STORICHE IN RETE PER CHI FA FILM IN PUGLIA

Da sinistra: Carlo Verdone, Anna Foglietta e Max Tortora alla Zinzulusa durante le riprese del film "Si vive una volta sola" da poco terminate; Sergio Rubini in piazza Salandra a Nardò nel film "Sei mai stata sulla luna?". Sotto, un momento della presentazione di ieri mattina



ché possa esprimere tutte le sue potenzialità. Non si tratta solamente di valorizzare il nostro patrimonio architettonico

Importanti le serie tv: per produrre utili servono cinque anni di riprese sul posto



ma di creare un vero e proprio "brand" della Puglia che la rappresenti senza confini sociali, perché il Castello era il centro

C'è già un primo dato: 250 dimore disponibili in Puglia, di cui 150 solo a Lecce e provincia

A Ostuni nel 1962 fu girato il film con Manfredi. L'anno dopo il debutto del Salento con il regista Adriano Barbano
All'inizio furono "Gli anni ruggenti" e "Il tramontana"

della Comunità e il luogo dove tutti gli abitanti si rifugiavano in caso di pericolo. Le antiche dimore e i castelli tornano a essere parte della comunità e tornano a rappresentare il territorio».

A scendere nel dettaglio dell'iniziativa è stato il numero uno di Assocastelli, che comprende fra i suoi 500 soci anche professionisti del restauro e proprietari di aziende vinicole storiche. «Oggi la Puglia - dice Inglese - è la più cinematografica delle regioni italiane.

Assocastelli vuole implementare questo primo a vantaggio dei proprietari delle dimore storiche, già coinvolte in molte produzioni. Vorremmo che la scelta non fosse più casuale, ma programmata e promozionata. Ci rivolgeremo direttamente alle case cinematografiche e televisive, che, a parte i suggerimenti di qualche location manager, non hanno contezza dell'enorme patrimonio disponibile. Conoscere vuol dire anche stimolare nuovi percorsi».

La vetrina sarà il sito pugliafilmlocation.it. Ma quante sono le dimore storiche disponibili a ospitare le produzioni? «Realizzeremo un'indagine conoscitiva, che ci permetterà di organizzare le successive attività. Ma abbiamo già un dato, sia pure non ufficiale: 250 dimore in Puglia, di cui 150 solo a Lecce e provincia. Numeri - continua Inglese - molto importanti».

Cineturismo, quindi, come parola d'ordine, ma senza dimenticare le potenzialità del piccolo schermo. Si pensi, ad esempio, alla Sicilia orientale di Montalbano o alla Gubbio di Don Matteo. «Oggi la serialità televisiva - sottolinea Bandirali - è un tema centrale: servono tre stagioni per rientrare degli investimenti iniziali e cinque per produrre utili. Questo significa tre o cinque anni di produzioni sul posto. Si apre un mondo».

L'iniziativa di Assocastelli